



Al Ministro Segretario di Stato

Div. 23° n. 2839

PER I LAVORI PUBBLICI

VISTE le leggi 27 ottobre 1951, n. 1402 e 21 dicembre 1955, n. 1354, recanti norme per i piani di ricostruzione degli abitati danneggiati dalla guerra;

VISTO il D.M. 5 febbraio 1946, n. 326 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 febbraio 1946), col quale il Comune di Pisa è stato incluso negli elenchi di quelli tenuti ad adottare un piano di ricostruzione;

VISTO il D.M. ^{Novembre} 21 ~~febbraio~~ 1947, n. 4526, col quale è stato approvato il piano di ricostruzione di Pisa, redatto dai professionisti ing. Ferrara Luigi, arch. Bellucci Renzo, ingg. Ciangherotti Ugo e Fascetti Giulio, assegnandosi, per la sua esecuzione il termine di due anni a decorrere dalla data del decreto medesimo e, cioè, fino al 21 novembre 1949;

VISTI i DD.MM. 19 novembre 1949 e 6 dicembre 1954 con i quali il suddetto termine è stato prorogato fino al 21 novembre 1956;

VISTI i DD.MM. 24 luglio 1950, 9 settembre 1950, 14 gennaio 1954, 14 giugno 1954, 27 dicembre 1956, 30 giugno 1958, 7 aprile 1959; 20 aprile 1959 e 10 dicembre 1959, con i quali sono state approvate alcune varianti al piano di ricostruzione di cui trattasi;

VISTO il progetto di varianti - interessante la sistemazione di piazza dei Facchini e dell'imbecco nord di Corso Italia - redatto dall'Ufficio tecnico comunale e adottato con deliberazione di giunta in data 21 giugno 1960, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa nella seduta del 3 agosto 1960;

CONSIDERATO che la procedura seguita è regolare e che avverso detto progetto sono state presentate le seguenti tre opposizioni: 1) Boggioni Gianfranco ed altri; 2) Scarpellini Filiberto e Giuseppe; 3) Marinelli Benedetto;

DiCe/Br.

./.

VISTE le controdeduzioni del Sindaco alle sopraelencate opposizioni;
VISTO il voto n. 21138 in data 25 ottobre 1960, del Comitato tecnico amministrativo presso il Provveditorato alle OO.PP. per la Toscana;

VISTO il voto n. 466 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, reso nell'adunanza del 18 marzo 1961;

CONSIDERATO che del progetto in esame è meritevole di approvazione soltanto la previsione relativa alla sistemazione dei mappali 1969 e 1971, con la prescrizione che in tali edifici dovranno essere realizzati due sottoportici carrozzabili a senso unico, ciascuno avente la larghezza di ml.5;

CONSIDERATO che - conformemente alle osservazioni, che qui si intendono riportate - contenute nel citato voto n. 466 in data 18 marzo 1961 del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici - le restanti sistemazioni di cui al progetto in esame sono da respingere;

CHE infatti: 1) la previsione interessante piazza dei Facchini, comporterebbe vaste demolizioni, e pertanto è inammissibile in sede di piano di ricostruzione; 2) il proposto allineamento sulla testata tra via dei Garofani e corso Italia non è giustificabile ai sensi dell'art.10 della legge 27.X.1951, n.1402; 3) la sistemazione dell'isolato compreso tra Via dell'Occhio e Via Garofani va risolta secondo le prescrizioni contenute nel voto n.314 del 21.1.1956 sulla base del quale è stato emesso il D.M.27. XII.1956, n. 2549/4536;

RITENUTO che le opposizioni Boggioni Gianfranco ed altri, Scarpellini Filiberto e Giuseppe, Marinelli Benedetto debbono considerarsi accolte in conseguenza della reiezione delle varianti cui gli interessati si oppongono;

D E C R E T A :

ART. 1) Accolte le opposizioni Boggioni Gianfranco ed altri, Scarpellini Filiberto e Giuseppe, Marinelli Benedetto, il progetto di varianti al piano di ricostruzione di Pisa di cui alle premesse è approvato, con una prescrizione limitatamente alla variante relativa alla sistemazione dei mappali 1969 e 1971, vistato dal sottoscritto in un elaborato in sca-

la 1:1000.

ART. 2) Per l'esecuzione delle opere previste nella variante di cui al precedente n. 1 è assegnato lo stesso termine di validità del piano di ricostruzione originario di Pisa che - giusta il disposto dell'art. 1 della legge 21 dicembre 1955, n. 1357 - continuerà ad avere efficacia fino alla data di entrata in vigore del piano regolatore generale.

Roma, li 25 luglio 1961

IL MINISTRO

ft. Zaccagnini

PER COPIA CONFORME

IL DIRETTORE DEL COORDINAMENTO

R. Pannini